



Siamo on-line
www.icfoscolo.it

FOSCOLONEWS

Dicembre 2010

Volume 1, Numero 1

SPECIALE
 NATALE

INTERVISTA AL DIRIGENTE SCOLASTICO



SOMMARIO :

L'origine dell'albero di Natale	2
La storia dell'albero di Natale	2
Altri racconti sull'albero di Natale	2
L'origine del presepe Ricette natalizie	3
Poesie natalizie	4
Facebook: Luci ed ombre Moda	5
Sport Storie	6
L'adolescenza Opinioni	7
Giochi enigmistici	8

Hanno contribuito a questo numero, oltre agli alunni impegnati nei gruppi laboratoriali di Giornalino, anche alunni delle classi I B e III B. Aspettiamo, per i prossimi numeri, numerosi contributi da parte di tutti.

BUONA LETTURA



Preside, ci vuole dire da quanti anni è Dirigente Scolastico?

Da 26 anni. Dal 1985 al 1990 sono stato al

Nord; successivamente a Furnari (Messina), presso la scuola media diventato istituto comprensivo nel 2000.

Prima di fare il Dirigente, quale disciplina insegnava?

Prima di diventare Dirigente insegnavo Lettere.

E come ha fatto a diventare Dirigente?

I miei colleghi mi hanno spinto a partecipare al concorso per diventare Preside.

Qual è stato il suo primo incarico e dove?

Il primo incarico l'ho avuto in una scuola media in provincia di Milano.

Quali sono gli aspetti positivi e negativi della sua attività?

Gli aspetti positivi della mia professione **sono l'avere contatti con gli alunni, poter contribuire alla loro formazione.** Invece uno degli aspetti negativi è quello di fare un lavoro molto impegnativo, perché **da quest'anno devo dirigere due Istituti Comprensivi costituiti da 20 plessi.**

Come sono i suoi rapporti con gli alunni?

I miei rapporti con gli alunni sono ottimi. *Ci racconta un aneddoto divertente?*

Un aneddoto divertente è che un ragazzo ha dato uno schiaffo a un compagno lasciando sul viso l'impronta della mano. **E' stato sospeso e l'indomani la mamma del ragazzino è pure venuta a scuola per giustificarlo.**

Si ritiene un Preside ... come?

Mi ritengo un Preside autorevole ma non autoritario.

Come si trova in questa scuola?

Mi trovo molto bene perché è una scuola ricca di sussidi didattici: la LIM, la palestra, la biblioteca, l'aula informatica, il laboratorio artistico e hanno accolto con entusiasmo i miei suggerimenti. Mi piacerebbe realizzare un laboratorio musicale.

Possiamo farle qualche domanda più personale?

Dite, dite.

Quale squadra tifa?

Milan.

Qual è il suo programma televisivo preferito?

Ballarò, Anno zero e Otto e mezzo.

Qual è il suo ultimo libro letto?

Ho letto e riletto per l'ennesima volta "Lettera ad una professoressa".

Ci dice la sua pietanza preferita?

Lasagne.

Qual è il suo hobby?

Giardinaggio.

Le piace viaggiare?

Non mi piace viaggiare perché ho già viaggiato abbastanza per venti anni.

Qual è il suo genere di musica preferita?

Mi piace la musica classica.

Qual è il motto della sua vita? Ce ne suggerisce uno anche a noi?

Mi piace molto citare questo motto, che **spero piaccia anche a voi: "Chiunque può essere un barbaro; ci vuole uno sforzo terribile per rimanere un uomo civile."**

Grazie Preside della sua disponibilità e ci scusi se siamo stati un po' invadenti.

Aliquo Carmen, Mariachiara Crisafulli e Benedetta Perdichizzi, IIA e IIC

AVVIO PROGETTI 2010/2011

ATTENZIONE. Si avvisano tutti gli alunni della scuola secondaria che, a partire al mese di gennaio 2011, prenderanno il via, tutti i percorsi formativi

previsti nell'ambito dei Progetti PON "Competenze per lo Sviluppo" 2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E Annualità 2010/2011 - autorizzati per l'Istituto Comprensivo.

Inizieranno o proseguiranno, inoltre, le attività pomeridiane extracurricolari dei progetti previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.

La Redazione



L'origine dell'albero di Natale

Non tutti sanno che la tradizione di addobbare l'abete è nata in Egitto. Era allora una imitazione in legno delle gigantesche piramidi con valore propiziatorio. Un viaggiatore portò questa idea in Europa e le popolazioni nordiche lo adottarono per celebrare il solstizio

d'inverno, il ritorno del calore di cui l'Egitto era simbolo. Più tardi furono applicati alla piccola piramide bastoncini che venivano bruciati: se il fuoco incendiava la piramide l'anno sarebbe stato fortunatissimo. Fu Martin Lutero, dicono, a introdurre l'abete

nel mondo cristiano: le sue fronde sempre verdi potevano essere anche in pieno inverno presagio di primavera. Le candeline, in sostituzione dei bastoncini, con la loro luce rappresentavano la vita e la fede.

Alessandra Accetta, Giusy Conti, Carmelina D'Amico, classe I A

LA STORIA DELL'ALBERO DI NATALE

“Siete sicuri di conoscere l'origine dell'Albero di Natale?”

In un remoto villaggio di campagna, la Vigilia di Natale, un ragazzino si recò nel bosco alla ricerca di un ceppo di quercia da bruciare nel camino, come voleva la tradizione, nella notte Santa. Si attardò più del previsto e, sopraggiunta l'oscurità, non seppe ritrovare la strada per tornare a casa. Per giunta incominciò a cadere una fitta nevicata. Il ragazzo si sentì assalire dall'angoscia e pensò a come, nei mesi precedenti, aveva atteso quel Natale, che forse non avrebbe potuto festeggiare. Nel bosco, ormai spoglio di foglie, vide un albero ancora verdeggiante e si riparò dalla neve sotto di esso: era un abete. Soprag-

giunta una grande stanchezza, il piccolo si addormentò raggomitolandosi ai piedi del tronco e l'albero, intenerito, abbassò i suoi rami fino a far loro toccare il suolo in modo da formare come una capanna che proteggesse dalla neve e dal freddo il bambino. La mattina si svegliò, sentì in lontananza le voci degli abitanti del villaggio che si erano messi alla sua ricerca e, uscito dal suo ricovero, poté con grande gioia riabbracciare i suoi compaesani. Solo allora tutti si accorsero del meraviglioso spettacolo che si presentava davanti ai loro occhi: la neve caduta nella notte, posandosi sui rami frondosi, che la piana aveva

piegato fino a terra. Aveva formato dei festoni, delle decorazioni e dei cristalli che, alla luce del sole che stava sorgendo, sembravano luci sfavillanti, di uno splendore incomparabile. In ricordo di quel fatto, l'abete venne adottato a simbolo del Natale e da allora in tutte le case viene addobbato ed illuminato, quasi per riprodurre lo spettacolo che gli abitanti del piccolo villaggio videro in quel lontano giorno. Da quello stesso giorno gli abeti nelle foreste hanno mantenuto, inoltre, la caratteristica di avere i rami pendenti verso terra.

Carla Trifilò, classe I A

Altri racconti circa l'origine del la tradizione del l'abete natalizio



◆ Una volta, alla vigilia di Natale, san Bonifacio vide alcune persone radunate intorno a una quercia; tagliò la quercia e al suo posto crebbe un albero sempreverde. Spiegò allora che il nuovo albero simboleggiava l'albero della vita ed era un segno divino.

◆ In Germania, una notte della vigilia di Natale di tanto tempo fa, un uomo, tornando

a casa, fu colpito dal meraviglioso spettacolo delle stelle che brillavano attraverso i rami di un abete. Per spiegare alla moglie quello che aveva visto, abbatté il piccolo abete, lo portò a casa, lo decorò di candeline accese e lo posò sul tavolo. Le candeline assomigliavano proprio alle stelle che aveva visto brillare tra i rami del bosco.

◆ I druidi, cioè gli anti-

chi sacerdoti dei popoli che vivevano nell'Europa centrale, notarono che gli abeti rimanevano sempre verdi durante l'inverno; per questo li considerarono simbolo di lunga vita e cominciarono a onorarli nelle feste invernali. In seguito quando si cominciò a celebrare il Natale, si mantenne la tradizione dell'abete.

Alessandra Accetta, Giusy Conti, classe I A

L'origine del presepe

Nella notte di Natale del 1222, San Francesco d'Assisi si trovava a Betlemme, dove assistette alle funzioni liturgiche per la nascita di Gesù'. Ne rimase talmente colpito che tornato in Italia chiese a Papa Onorio III di poterle ripetere il Natale successivo.

Ecco allora nel dolcissimo scenario di Greccio, in provincia di Rieti, il 25 Dicembre 1223, San Francesco con l'aiuto di pastori, contadini, nobili e frati del luogo, diede vita alla prima rievocazione della Natività all'interno di una grotta, dove fu posta una greppia ri-

empita di paglia con accanto un asino ed un bue.

Il primo esempio di presepe inanimato, con statuine che raffigurano scene e personaggi della Natività, si deve invece ad Arnolfo di Cambio nel 1823. Alcune delle figure, i tre Magi, San Giuseppe, il bue e l'asinello, sono giunte fino a noi e sono conservate nella Cripta della Cappella Sistina di Santa Maria Maggiore a Roma.

Inizialmente i presepi con figure di legno o di terracotta, disposte davanti ad un fondale dipinto, venivano allestiti principalmente nelle chiese e nei luoghi sacri.

Solo verso la metà del '400 queste rappresentazioni cominciarono ad essere allestite anche all'interno delle case, dove ai materiali tradizionali si aggiunsero la cera e la più preziosa porcellana.

E' nel '700 con i presepi napoletani che la rappresentazione della Natività raggiunse il suo culmine, particolarmente ad opera di Carlo III di Borbone, che farà conoscere a Napoli una meravigliosa fioritura culturale ed artistica, della quale l'arte presepiale costituirà una delle espressioni più alte.

Alessandra Accetta,
Giusy Conti, IA



**“Anche il
Presepe ha
un’origine
antica..”**

Ricette natalizie

RI SO NERO

Ingredienti:

- 150gr di riso
- 50 gr di cioccolato fondente grattugiato
- 15 gr di zucchero
- una stecca di cannella e una preparazione semplicissima

Si porta ad ebollizione dell'acqua salata e si lessa il riso, si scola bene e quando è ancora caldo si unisce la cioccolata fondente, mescolando bene fin quando la cioccolata si scioglie conferendo al riso la colorazione nera. A questo punto si serve spolverizzando di zucchero e cannella.

Mara Catalfamo, I B

TORRONE

Ingredienti: per 4 persone.

- 1 Kg di mandorle sgusciate;
- 1 Kg di zucchero;
- 1/2 limone (da usare come spatola per spianare il torrone);
- olio d'oliva quanto basta.

Immergere per un paio di minuti le mandorle in acqua calda, quindi privarle della pellicola. Versarle in un tegame, unire lo zucchero e fare cuocere a fuoco molto basso, mescolando continuamente evitando che lo zucchero si attacchi al fondo. Quando sarà sciolto e avrà assunto un colore dorato, togliere il tegame dal fuoco. Nel frattempo avrete unto con olio il tavolo di marmo. Versarvi il torrone velocemente e spianarlo con l'aiuto del limone. Quando sarà raffreddato, tagliarlo a pezzi con un coltello robusto. Mara Catalfamo, I B



Torrone siciliano



Tronco di Natale

TRONCHETTO NATALIZIO

Ingredienti:

- 1 etto di fecola di patate
- 1/2 etto di farina
- 1 etto di zucchero
- 4 uova
- 2,5 etti di zucchero a velo
- 1 etto di burro
- 2,5 etti di cioccolata fondente
- 3 cucchiaini di rum (se piace)

Preparazione:

Sbattete i 4 tuorli con lo zucchero e incorporate farina, fecola e gli albumi montati a neve. Imburrate una teglia da forno e versatevi l'impasto (deve essere alto 1 cm). Infornate a 200°C per 10 minuti. Togliete dal forno e appoggiate il dolce su un telo da cucina su cui avevate posto lo zucchero. Arrotolatelo aiutandovi con il telo. Sciogliete in un pentolino la cioccolata con il burro, lo zucchero a velo e il rum (evitate il rum se il tronchetto va servito anche ai bimbi di casa!) e mescolate in continuazione. Srotolate il dolce, spalmate al suo interno metà del composto e riarrotolatelo aiutandovi sempre con il telo.

Ponetelo nel piatto da portata e usando la tasca da pasticciere decorate la faccia superiore con il cioccolato rimasto, così da farlo sembrare una corteccia. Se non disponete di una tasca da pasticciere potrete usare un coltello per spalmare la crema ed una forchetta per incidere delle venature. **Giovanni D'Angelo, IB**



FILASTROCCA

Nel giorno di Natale
ho sempre voglia di cantare.
Ci sono torte e confetti
e i bambini diventano perfetti.
Quando compro il panettone
mi viene voglia di un torrone.
In questa festa son tutti contenti
e le strade son lucenti.
Se la tua anima pura sarà
Babbo Natale arriverà.

Sottile Rita, 1A



A GESU' BAMBINO

La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
S'accresca in me ogni giorno
E intorno lo diffonda,
nel Tuo nome. **Giovanni D'Angelo,**
Andrea Sasvari, 1 B

Sta arrivando il Natale

Buon Natale a tutti
ai bambini e agli adulti
agli anziani e gli animali
tutti insieme fan Natale.
A Natale tutti siam buoni
e non ci sono i furbacchioni
tutti insieme come amici
sempre contenti e felici.
Il Natale è alle porte
le città illuminate
e le strade colorate
Le mie luci di Natale
sono tutte colorate
sopra un albero abbellito
come un bel prato fiorito
Con attesa aspettiamo,
Il Natale sta arrivando
i cuori illuminati
in tutto il mondo arriveranno.
Biondo Giorgia e Biondo Giulia, 1A



Buon Natale a tutti

Buon Natale a tutti
sia belli che brutti.
Il Natale arriverà
e le strade abbellirà.
Con luci e calore tutta la città
riscaldierà.
Il bambino con mamma e papà
la notte illuminerà.
Di canzoni ne canteremo
finchè non ci stancheremo.
Il capodanno arriverà
e un nuovo anno porterà.
I bei capelli del bambino sono color
oro,
e la sua capanna è addobbata di fiori
e di alloro.
Il suo sorriso la gente rallegrerà
e porterà, gioia e felicità.
Il nuovo anno sta per arrivare
e tutti noi ci dovremo preparare!!!
Mazzeo Annamaria 1 A

IL NATALE

Il Natale si avvicina,
è il giorno più gioioso dell'anno.
Fra poco allestirò l'albero di Natale,
con gioia e felicità.
E non può mancare il presepe,
che costruirò vicino all'albero.
I bambini buoni,
ricevono i regali da Babbo Natale.
A Natale si cena tutti assieme alla famiglia,
per festeggiare la nascita di Gesù.
Il Natale è la festa più bella che esiste,
che porta nei cuori gioia e serenità

D'Amico Carmelina, 1A

Il Natale

Il Natale
è una festa speciale
capace
di portare amore e pace
col profumo dei fiori
nei nostri cuori
nella sera di natale
c'è un evento speciale
nasce Gesù il bambino
accanto al bue e l'asinello
brilla nel cielo una stella
che annuncia la lieta novella.

Ernesto Caruso, 1 B

Notte di Natale

Notte di Natale,
notte un po' speciale,
una festa tutta da sognare,
buia la città e festa non sarà
se non ci sono luci né calore
ci vorrebbe un po' d'amore
per illuminare il nostro cuore
mille luci accenderò,
mille fiaccole d'amore donerò a tutti.
Pace serenità e dolce notte di Natale a tutti!

Lhinet Asma, 1A

A Natale

Quando Natale arriverà,
il sole risplenderà,
ci si incontra tra amici e i bambini son felici.
Quando Gesù nascerà
tanta gioia poverà
il bue e l'asinello lo riscaldiranno
e i Re Magi arriveranno
la stella cometa li guiderà
e fino alla grotta li accompagnerà.
Babbo Natale tanti doni porterà,
ai bambini con la slitta li consegnerà.
Buon Natale proprio a tutti,
giovani, adulti e anziani. Mazzeo Aurora, 1A

FACEBOOK: LUCI E OMBRE



Facebook è una piattaforma sociale che ti consente di connetterti con i tuoi amici e con chiunque lavori, studi e viva vicino a te. Questo sito web di reti sociali, è gratuito, e dal **2010 è il sito più visitato** del mondo dopo Google. Facebook è stato fondato il 4 febbraio 2004 da Mark Zuckerberg. Il dominio di facebook.com, fu registrato tra l'aprile e l'agosto 2005, e molte singole università furono aggiunte in rapida successione nell'anno successivo. Col tempo, le persone con un indirizzo di posta elettronica con dominio universitario da istituzioni di tutto il mondo acquisirono i requisiti per parteciparvi. Dall'11 settembre 2006, solo chi ha più di 13 anni può iscriversi. Gli account possono fare parte di più reti partecipanti. Lo scopo iniziale di Facebook era di far mantenere i contatti tra studenti di università e licei di tutto il mondo, con il passare del tempo si è trasformato in una rete sociale che permette a tutti gli utenti di internet di comunicare. In Italia c'è stato nel 2008 si sono registrate oltre un milione e trecentomila visite. Secondo i dati forniti da Facebook e raccolti nell'Osservatorio Facebook, gli utenti italiani nel mese di ottobre 2010 sono

17,3 milioni. Su Facebook i giochi più usati sono: Farmville, Pet Society, Playfish, Zynga e Mafia Wars. Facebook è inoltre soggetto al fenomeno di creazione di falsi profili di personaggi famosi. Numerosi i casi in Italia di violazione della privacy per la pubblicazione di foto "scomode". Alla fine di ottobre 2009 su Facebook, sono comparse ingiurie ed insulti da parte di un gruppo di discussione intitolato "Uccidiamo Berlusconi". In seguito al risalto mediatico il ministro Maroni ha promesso di denunciare chi è intervenuto e di procedere penalmente. Sul sito sono stati creati vari gruppi che in passato hanno inneggiato a Salvatore Riina e al massacro di Srebrenica. Nel maggio 2010 il Pakistan e il Bangladesh hanno deciso l'oscuramento di Facebook e Youtube per evitare la diffusione delle caricature del profeta Maometto. Nel settembre 2010 su Facebook, dopo uno studio effettuato nei laboratori di sicurezza di Avg Technologies, sono state riscontrate circa 11 mila pagine infette che mettono a rischio gli utenti, esposti soprattutto al furto di identità. Facebook può essere sia vantaggioso sia svantaggioso. È vantaggioso perché ci si può sentire con familiari

lontani; per avvisi di lavoro o di studio; o semplicemente per chattare con gli amici. La maggior parte delle volte Facebook è svantaggioso perché si conoscono persone che mentono sulla loro identità! Queste persone possono essere pedofili, molestatore o ricattatori, che convincono i ragazzi a seguirli.

Un fatto realmente accaduto a Terme Vigliatore, è quello di una sedicenne di nome Maria Grazia, scomparsa, o meglio dire scappata di casa, per raggiungere il suo cosiddetto **"amore vero" a Genova**. Dopo che Maria Grazia si è incontrata con il suo amore, un uomo di 41 anni, sono scappati insieme in Grecia. Pochi giorni dopo la ragazza ha scoperto che lui non era sano di mente e così ha chiamato sua madre. Ora le autorità stanno cercando di rintracciarla per riportarla a casa. Si spera in meglio, ma si raccomanda pertanto di stare attenti con chi si chatta su Facebook, di conoscere bene le persone e di non farsi influenzare **da chi dice "amore vero"** tramite siti. Anche se succedono queste cose, Facebook rimane sempre una via di comunicazione semplice sia per i ragazzi che per gli adulti.

Jessica Fazio, Raffaella Barresi e Caterina Mazzeo, III B



"I social network si diffondono sempre di più tra i giovani. Ma quali pericoli nascondono?"

*La sesta collezione di Valentino tra trasparenze del tulle e pizzi neri
La nuova donna di Valentino: molto sensuale tutta volants e pizzi*

La giovane dark di Valentino sarà vestita tutta di volant, quindi non più romantica, ma molto donna **"pericolosa"**. Maria Grazia Chiuri e Pier Paolo a Parigi hanno presentato la loro sesta collezione per la maison di Valentino. Il loro obiettivo centrale è stato quello di dare alle loro giovani clienti non solo l'eleganza di sera, ma anche di mattina, quindi

non rinunciare ad essere eleganti anche di giorno. Molti volant e giacche in cashmer e non può mancare la gonna rossa, in nappa, tutto ciò accompagnato da scarpe a punta con piccole borchie aggressive con tacco a spillo di 6 centimetri. Quindi una donna dal passo molto sensuale sotto i tessuti corposi accompagnati da pizzi e

trasparenze. Un Valentino molto easy, i suoi lunghi vestiti di tulle con strascico di volant, quindi candore e perversione insieme, come sono le ragazze di oggi. Intorno alle passerelle scene di film di un noto regista americano, Kameth Anger, convocato dal duo Valentino per creare un'atmosfera molto inquietante.

Francesca Chillemi, III C



SPORT



Le italiane in Champions arrivano tutte seconde

Roma, Milan e Inter: sono loro le Italiane qualificate come seconde in Champions League. Alla Roma serviva un punto per qualificarsi, ed infatti pareggia a Cluj con il 10* gol di Marco Borriello con la maglia della Roma in Romania. Il Milan, già qualificato in seconda posizione, preceduto

dal Real Madrid, che perde in casa contro l'Ajax per 0-2. L'Inter di Benitez, dopo la penosa sconfitta per 3 a 1 per la Lazio, perde a Brema per 3 a 0. L'Inter adesso dovrà partire per Abu Dhabi per il mondiale per club, ultima possibilità concessa dal presidente Moratti per il tecnico neroaz-

zuro. Le Italiane adesso potrebbero incontrare: Tottenham, Schalke 04, Manchester United, Barcellona, Bayer Monaco, Chelsea, Real Madrid, Shakhtar Donetsk.

Le seconde arrivate sono: Inter, Lione, Valencia, Copenaghen, Roma, Marsiglia, Milan, Arsenal.

Domenico Bianco,
Carmelo Fazio,
Davide Calabrò, III C

STORIE



UNA FAVOLA ROVESCIATA

L'estate passava felice per la formica che si godeva il sole sulle foglie degli alberi e cantava, cantava, cantava.

Venne il freddo e la formica imprevedente, si trovò senza rifugio e senza cibo. Si ricordò che la cicala per tutta **l'estate aveva accumulato** provviste nella sua calda casina, sotto ter-

ra. Andò a bussare alla porta della cicala.

La cicala si fece sulla porta reggendo una **vecchia lampada d'olio.**

"Cosa vuoi?" chiese con aria infastidita.

"Ho freddo, ho fame.." balbettò la cicala. Dietro di lei si vedeva la campagna innevata.

"Ma davvero?" brontolò la formica "Io ho tro-

vato l'estate per accumulare il cibo per l'inverno. Tu che cosa hai fatto in quelle giornate di sole?"

"Io ho cantato!"

"Hai cantato? Bene, adesso balla!"

La cicala chiuse la porta e ritornò nella sua calda casetta.

Lucy Garofalo I B

La magia del Natale

C'era una volta una bambina di nome Chiara. La bambina era triste perché i suoi genitori erano divorziati e il suo più grande desiderio era che loro si rimettessero insieme.

La vigilia di Natale Chiara, dopo che i suoi parenti andarono a dormire, restò sveglia perché sentiva una canzone, guardò e si accorse che la canzone veniva dal caminetto. Allora controllò e scoprì una porta che portava in un paesino fantasti-

co, dove c'erano tutti i tetti delle case ricoperti di neve scintillanti, folletti che preparavano i regali per i bambini che giocavano tirandosi palle di neve, famiglie dentro le case che festeggiavano il Natale cantando delle canzoncine e bambini felici che scartavano i regali. Poi vide Babbo Natale e gli chiese due grandi desideri. Il primo, che i suoi genitori ritornassero insieme, e il secondo di avere un fratellino.

Quando ritornò a casa vide sua madre e suo padre insieme, poi vide sua madre con una pancia fuori dal normale. Chiara chiese a sua madre: -Mamma, ma perché hai questa pancia? -

Sua madre le rispose: -Ma non lo sapevi che aspettavo un bambino? - Chiara si meravigliò, pensò fra sé e sé: è il desiderio che avevo chiesto a Babbo Natale. Allora disse a voce bassa: - Grazie Babbo Natale!! Giusy Conti e Alessandra Accetta, IA



L'ADOLESCENZA

L'adolescenza è un periodo difficile nella vita di ogni giovane, talvolta caratterizzata da incomprensioni e difficoltà del rapporto tra ragazzi e adulti. I giovani spesso in questo periodo accentuano le problematiche, che non sempre si rivelano tali, ma possono causare incomprensioni e insicurezze. Le prime incomprensioni avvengono nel rapporto con i genitori: spesso i ragazzi tendono ad allontanarsi dalla famiglia, che prima era il punto di riferimento, mentre adesso si preferiscono gli amici o i compagni. E' un periodo in cui si è ancora bambini, ma nello stesso tempo si inizia a capire la vita degli adulti, i problemi che sono presenti società e si tende ad assumere comportamenti da adulti. Il percorso di vita dei giovani cambia, a partire dalle abitudini: si tende a chiedere più libertà per uscire, per stare con gli amici e fare tardi la sera. Questo tende a incrinare il rap-

porto con i genitori, **L'adolescenza si può dividere** in due fasi: la prima è la fase della pubertà, in cui avvengono i cambiamenti fisici, mentre la seconda è la fase giovanile, in cui i giovani hanno assimilato i propri cambiamenti ed iniziano **ad aprirsi a gli altri. E' abbastanza normale, però, che l'adolescente sostenga sempre** il contrario di quello che vede, per affermare la propria autonomia e quindi la propria personalità. Ciò perché **durante l'adolescenza i giovani attraversano crisi esistenziali**, che li portano a formare la propria identità, stabile e significativa. La ricerca **dell'identità nella adolescenza** non è tuttavia un processo facile, poiché si è circondati da modelli positivi e negativi facilmente condizionanti. Per superare queste crisi i giovani devono comprendere che la loro vita è in continuo sviluppo

e si arricchisce anche attraverso le persone che fanno parte della famiglia. Quando superano questa fase, si aprono al mondo, cominciano i primi innamoramenti, amicizie, il senso del dovere, responsabilità e sincerità. Quando il corpo inizia a subire **trasformazioni, l'alleato principale è lo specchio, dove l'adolescente** tiene sotto controllo i propri cambiamenti, perché si sente oggetto degli sguardi degli altri. **Per l'adolescente ha particolare importanza l'opinione che gli altri** hanno di lui. Accettare il proprio corpo può essere difficile a causa di diversi fattori, come la rapidità del cambiamento, la mancanza di preparazione, **l'ideale infantile e l'insicurezza. In conclusione, l'adolescente,** sincero e sicuro, deve poter commettere errori e prendere decisioni per se stesso. Deve imparare e **"incassare" i colpi che** la vita presenta e prepararsi a vincere le paure. III B



COSA VORREI IMPARARE DALLA SCUOLA

- | | | |
|--|--|--|
| 1) Vorrei imparare a stare nella società. | "saper fare". | 10) Vorrei imparare ad esprimere le mie idee. |
| 2) Vorrei imparare a conoscere le mie origini. | 6) Vorrei imparare a conoscere i miei diritti. | 11) Vorrei imparare a "vivere". |
| 3) Vorrei imparare a fare le scelte giuste. | 7) Vorrei imparare ad avere sani principi. | 12) Vorrei imparare a vivere nella legalità. |
| 4) Vorrei imparare ad "essere". | 8) Vorrei imparare a parlare bene. | Lucrezia Scalisi, |
| 5) Vorrei imparare a | 9) Vorrei imparare a pensare. | Sara Cappellano, Santi Giunta, Bartolo Giunta, IIC |

LE COSE CHE NON VORREI A SCUOLA

NON VORREI .. il bullismo
 NON VORREI .. poche vacanze
 NON VORREI .. tanti compiti per casa
NON VORREI.. l'ingiustizia
 NON VORREI .. il razzismo
 NON VORREI .. i pomeriggi a scuola
 NON VORREI .. andare a scuola il sabato
NON VORREI.. l'aula in disordine
 NON VORREI .. la lavagna multimediale sempre rotta
 NON VORREI .. il chiacchierio durante la lezione
 NON VORREI .. così poche gite

Alberto Calderone, Davide Saporita, Samuele Recupero, IIA



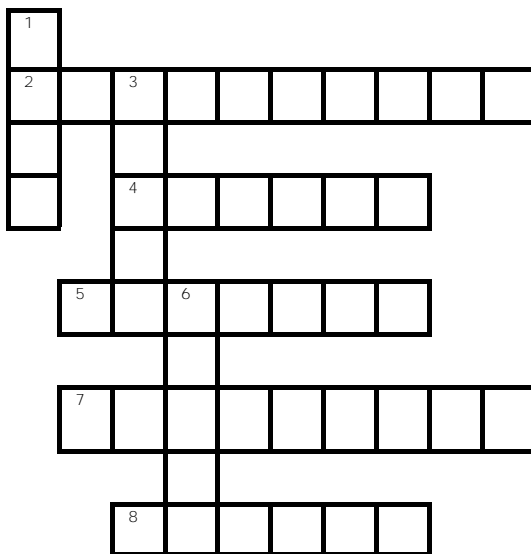
Crucipuzzle

B C A N D I T I H C C O I F D
 G A G R I F O G L I O B U O E
 I N B N N A O N N A D O P A C
 U D R B N A T A L E L U C I O
 S E E N O T A I E L L E T S R
 E L N L O N E R E G A L I E A
 P A N G F C A O E L I C E I E
 P A E P A N E T T O N E N N I
 E S A T T I L S A B E T E O O
 U N A N R E T N A L O N U R N
 M A R I A O E P E S E R P R I
 T O M B O L A I G A M E R O V
 S O R P R E S A N G E L O T O

*Benedetta Perdichizzi, 11 A
 Carmen Aliquò, 11 C*

ABETE
 AGRIFOGLIO
 ANGELO
 CANDELA
 CANDITI
 CAPODANNO
 DECORAZIONI
 BABBO NATALE
 FIOCCHI
 GESU'
 GIUSEPPE
 LUCI
 MARIA
 NATALE
 NEVE
 NOCI
 PANETTONE
 PASTORI
 PRESEPE
 REGALI
 RE MAGI
 RENNE
 SLITTA
 SORPRESA
 STELLE
 TOMBOLA
 TORRONI

Cruciverba di Natale



1. Portano i doni a Gesù Bambino
2. **E' verde con le bacche rosse**
3. Il colore del vestito di Babbo Natale
4. **Si mette sulla punta dell'albero**
5. Il dolce di mandole e miele
6. Trainano la slitta di Babbo Natale
7. Il dolce di Natale
8. Arriva il 6 gennaio

*Giovanni D'Angelo,
 Andrea Sasvari, 1 B*

IL GIOCO DELLE BANDIERE

Assegna ad ogni nazione la propria bandiera



Spagna



Italia



Giappone



Australia



Belgio



Brasile



Ghana



Russia



Uruguay



Portorico



Francia



U.S.A.



Regno Unito



Giamaica



Germania



Olanda



Svizzera



Portogallo

Davide Saporita, Nicholas Calabrò, Samuele Recupero, classe 11 A

Redazione:
 Abbate Melania
 Accetta Mara
 Bianco Domenico
 Calarco Rosaria
 Fazio Rosario
 Foti Francesco
 Fugazzotto Giulia
 Genovese Cosima
 Grasso Ilaria
 Docente redattore:
 Prof. Munafo Michaela